

USA. Il caldo giuliese

Leggiamo che in Italia il termometro questi giorni non scherza e subito pensiamo alla nostra stupenda spiaggia piena di villeggianti. Anche qui, nella costa est degli Stati Uniti, siamo stati assaliti da solleoni implacabili.

E così il consumo dei condizionatori d'aria sale alle stelle.

Ma una notizia che arriva da Baghdad, la capitale dell'Iraq, mette a tacere ogni imprecazione contro Helios, il dio del sole. Lì, in quella città che nel passato suscitò la fantasia di tanti popoli e che oggi è costretta a difendersi dagli assalti dell'Isis, il termometro è salito a 54.4 celcius. E quando arrivano le folate di vento

il caldo diventa davvero opprimente.

Il problema della gente di Bagdad è rappresentato anche dal fatto che l'elettricità viene controllata e

elargita (diciamo così) soltanto quattro ore al giorno. I ragazzi rompono i tubi che portano acqua ai pompieri in caso di incendi e corrono su e giù per le strade della città. C'è gente che ha creato piccole grotte sotterranee dove il caldo si fa sentire meno. Dicono che durerà per tutto il mese di agosto.

Allora godetevi la bellissima spiaggia di Giulianova, fate bagni, mettetevi sotto la doccia pubblica e poi

riposate in casa con il condizionatore acceso.

Bagdad sarà così soltanto un triste ricordo.

Lo Zio d'America

Benny Manocchia

italianinusa55@gmail.com